

IL CASO

Broncoscopia, poi va in coma e muore

La famiglia fa causa e chiede un milione di euro all'Azienda ospedaliera. Le esperte del tribunale: «Cartella clinica incompleta»

Cristina Genesin

Era rinata il 4 luglio 2013 con un trapianto bilaterale dei polmoni. Un nuovo soffio di vita durato troppo poco: due anni più tardi si riaffacciano delle difficoltà respiratorie e viene decisa una broncoscopia con biopsia nell'Azienda ospedaliera di Padova dove la paziente era stata sottoposta all'intervento. L'esame avrà un effetto devastante per Fiammetta Manzi, 57enne di Cesenatico, che sputa sangue, va in arresto cardiaco, viene intubata d'urgenza. Niente da fare: finisce in coma quel 9 settembre 2015 e da quello stato vegetativo non si riprenderà più. Morirà 66 giorni più tardi, all'alba del 16 novembre 2015. La famiglia – il marito e un figlio adolescente oltre alla mamma e alla sorella – ha avviato una causa civile contro l'Azienda ospedaliera e chiede un risarcimento di quasi un milione di euro tutelata dall'avvocato padovano Matteo Mion e assistita da Eurorisarcimento di Paolo Tomaello.

ATTO D'ACCUSA

E intanto la consulenza tecnica delle esperte nominate dal



Paolo Tomaello di Eurorisarcimento e l'avvocato Matteo Mion

tribunale di Padova – il medico legale veronese Gloria Castellani e la dirigente di anestesia e rianimazione del Policlinico Maggiore di Milano Cristina Marengi – accusa: troppe scarse le informazioni contenute nella cartella clinica che avrebbero dovuto «raccontare» l'intervento dei medici per salvare la vita alla paziente e capire se la loro condotta sia stata corretta o meno. Insomma ci sarebbero dei buchi, momenti né documentati né ormai più documentabili che «non permettono di circostanziare con puntualità

tempi, modi e quanto altro avvenuto in quella fase di emergenza».

LE CONSULENTE DEL TRIBUNALE

Le esperte concludono: «La gestione della complicità (arresto cardiocircolatorio) così come le procedure rianimatorie sono descritte nella cartella clinica in modo del tutto sommario e avrebbero dovuto essere registrate correttamente a posteriori». Ancora: «Allo stesso modo manca la sequenza degli eventi nonché la valutazione del posizionamento corretto del tubo endotracheale con



L'Azienda ospedaliera

sede di imbroncamento (inclinazione) assai dubbia durante le manovre rianimatorie eseguite, visto il suo rinvenimento nella parte destra e non sinistra come segnalato nel verbale della broncoscopia». E sottolineano: «È sostanziale tale passaggio in quanto il posizionamento nel bronco destro del tubo non avrebbe permesso in quei momenti un'adeguata ventilazione nel polmone sinistro non coinvolto nell'emottisi e quindi fondamentale per l'ossigenazione della paziente». Insomma questa situazione avrebbe favorito la mancan-

za di ossigeno: qualcosa non è andato per il verso giusto, ma le informazioni dei medici mancano.

Ancora le esperte sottolineano la carenza di un resoconto: «Anche nella relazione clinica del 26 aprile 2017, redatta dai sanitari coinvolti, la descrizione dei fatti avvenuti il 9 settembre 2015 è del tutto generica». Insomma neppure due anni dopo è stata fatta chiarezza dai medici che hanno eseguito l'esame e poi le manovre rianimatorie su quanto accaduto tanto da «non permettere di circostanziare con puntualità tempi, modi e quanto altro avvenuto in quella fase di emergenza». Il risultato?

Alla domanda del tribunale se ci sia un collegamento tra il comportamento dei medici e la morte di Fiammetta Manzi, le esperte rispondono: «L'assenza di descrizione puntuale dei fatti e la mancanza di registrazione, anche a posteriori, di parametri vitali e della sequenza e durata degli eventi nonché la valutazione di intuizione efficace, sono tutti elementi che non consentono di esprimere parere sull'adeguatezza della gestione della complicità da parte dei sanitari

interventati». E «l'impossibilità di ricostruire se e come i sanitari abbiano eseguito tali procedure, non ci consente un giudizio sulla loro condotta sebbene già l'assenza di questi dati sia di per sé censurabile a maggior ragione a fronte di una complicità potenzialmente mortale». Di più: «La gestione di una grave e improvvisa emergenza non giustifica l'assenza di descrizione dei fatti nei documenti medici solitamente redatti una volta concluse le manovre rianimatorie». Una vicenda che ha dell'incredibile.

L'OSPEDALE

L'Azienda ospedaliera (difesa dall'avvocato Lorenzo Locatelli) si è affidata a una consulenza del medico legale Antonio Genco che ha attribuito a una crisi vaso vagale la complicazione risultata fatale, reclamando la rinnovazione della consulenza. Il tribunale si è riservato di pronunciarsi.

L'Azienda ospedaliera preferisce non commentare «essendo in corso una causa». E fa sapere: «Attendiamo fiduciosi l'esito della vicenda, rinnovando la fiducia nei nostri medici». —

LA MANIFESTAZIONE BIS CON DUECENTO PERSONE

Studenti in corteo contro il Green pass «Rivendichiamo il diritto allo studio»



Un momento della protesta

Dal sabato alla domenica pomeriggio: cambia l'appuntamento, ma non i contenuti. Alle 16.30 di ieri pomeriggio erano in duecento gli studenti contro il Green pass riuniti in piazzale della stazione per protestare contro l'obbligo della certificazione verde: «Siamo qui oggi per rivendicare il nostro diritto allo studio che ci viene negato da quando è stato introdotto l'obbligo al Green pass – commenta Veronica Duranti, fondatrice del Movimento Studenti contro il Green Pass – Abbiamo deciso

di organizzare una manifestazione che fosse solo nostra per far sentire forte e chiara la voce del mondo universitario rispetto a queste problematiche. Per questo con noi ci sono anche studenti e professori venuti da Udine, Venezia, Cuneo, Bologna, Trieste, Trento, Ancona, Verona e Urbino e una rappresentanza del Cub».

Così come gli studenti anche Maria Grazia Morra, segretaria del Cub, ci tiene a ribadire che le ragioni della protesta si limitano alla contestazione dell'obbligo di esibire il passa-

porto verde: «Non siamo contrari al vaccino, ma vogliamo difendere la libertà di scelta e il Green pass è una misura antidemocratica inaccettabile che sta causando la perdita di molti posti di lavoro anche tra i lavoratori universitari e il personale scolastico. La maggior parte delle persone che la pensano come noi, pur di non dover rinunciare al loro stipendio, si stanno vaccinando perché quella del tampone non è una soluzione che si può sostenere a lungo nel tempo». Tra i partecipanti il professore di so-



La manifestazione degli studenti contro il Green pass (BIANCHI)

ciologia Ivano Spano: «I vaccini che facciamo sono di tipo sperimentale. Per testare un vaccino ci vogliono dieci anni, quindi non si può in nessun modo essere d'accordo su que-

sta misura». I manifestanti si sono poi diretti in corteo (passando per via della Pace e via Gozzi per poi arrivare in via Giotto) in piazza Mazzini. —

GIULIA TASCA

CINEMA

PADOVA

MULTIASTRA
Via T. Aspetti, 21 199318009
Madres paralelas 15.20-17.50-20.20
L'Arminuta 15.10-17.40-19.45
Freaks Out 15.00-17.20-20.00

ESPERIA

Via Chiesanuova, 90 049-8722711
La padrìna - Parigi ha una nuova regina 21.00

IL LUX

Viale Cavallotti, 9 049-715596
70 Binladens 20.30
The Italian Banker 18.30

MPX MULTISALA PIOX

Via Bonporti, 22 049-8774325
Marilyn ha gli occhi neri 15.40-18.00
Tre piani 16.00-18.40-20.20
Welcome Venice 16.15-21.10
A white, white day - Segreti nella nebbia 18.20-20.40

REX

Via S. Osvaldo, 2 049-754116
Il materiale emotivo 21.00
Welcome Venice 18.30

PICCOLO TEATRO DON BOSCO

Via Asolo, 2 049-8827288
La padrìna - Parigi ha una nuova regina 18.45
Welcome Venice 21.15

PORTO ASTRA

Via S. Maria Assunta, 20 199-318009
Freaks Out 14.40-17.25-20.10-21.10
Madres paralelas 15.00-17.30-20.00-21.30

La Famiglia Addams 2 15.15-16.20-17.15
Venom - La furia di Carnage 19.15-21.40
007 - No Time To Die 21.00
Dune 18.20
Una notte da dottore 15.10-17.05-19.05
Ariaferma 16.00-18.30
La Scuola Cattolica 17.20-19.30
Ron - Un Amico Fuori Programma 15.05
The Last Duel 21.20

CITADELLA

MULTISALA CINECENTRUM
Viale dell'Artigianato, 4 049-8430053
Antlers - Spirito insaziabile 19.20-21.20
La Famiglia Addams 2 17.35
Ron - Un Amico Fuori Programma 15.30

Halloween Kills 21.30
La Famiglia Addams 2 15.15
Madres paralelas 17.00-19.15

LIMENA

THE SPACE CINEMA
Via Breda, 11
Baby Boss 2 - Affari di famiglia 14.10
Venom - La furia di Carnage 19.30
Antlers - Spirito insaziabile 19.00-22.30

Dune 15.20-18.50
Freaks Out 14.10-15.30-17.20-18.45-20.30-21.30
Halloween Kills 20.00-22.20
La Famiglia Addams 2 14.05-15.00
15.50-16.30-17.30-18.20-19.00-20.00-21.00

La Scuola Cattolica 21.40

Madres paralelas 15.40-18.30-21.20-22.20
Marilyn ha gli occhi neri 16.20
007 - No Time To Die 14.20-17.50-20.05-21.30

Ron - Un Amico Fuori Programma 14.10-14.30-17.00

The Last Duel 16.45-22.05
Una notte da dottore 16.50-19.20-21.50
Venom - La furia di Carnage 15.10-16.00-17.30-18.30-21.00-22.00

DUE CARRARE

CINEPLEX DREAM PARK
Via Antonio de Curtis, 4
La Famiglia Addams 2 15.00-16.55-18.35-20.30

Ron - Un amico fuori programma 15.00

Antlers - Spirito insaziabile 16.55-18.35-20.30-22.25

A white, white day - Segreti nella nebbia 18.00-20.10-22.15
The Rocky Horror Picture Show 22.25

CONSELVE

MARCONI
Via Vittorio Emanuele II, 23 3404735740
La Famiglia Addams 2 15.00-17.00-19.00

Tre piani 21.00

ESTE

FARINELLI
Via E. Zanchi, 5 0429-2173
La Famiglia Addams 2 16.00-18.00-20.30

MONTAGNANA

BELLINI
Via Berghetta, 3 0429-800700
La Famiglia Addams 2 16.00-18.00
Una notte da dottore 21.00

PIOVE DI SACCO

POLITEAMA
Via Cavour, 19 049-9705871
La Famiglia Addams 2 15.00-18.00
Madres paralelas 21.00

BADIA POLESINE

MULTISALA POLITEAMA
Via Cigno, 259 0425-51528
La Famiglia Addams 2 15.15-17.15
Una notte da dottore 15.00-19.30-21.30
Madres paralelas 17.00-19.15-21.30

CASTELFRANCO VENETO

MULTISALA HESPERIA
Via S. Pio X, 2 0423-722084
Halloween Kills 20.00
La Famiglia Addams 2 14.30-16.20-18.10

Venom - La furia di Carnage 22.00

Freaks Out 17.10-21.40

Madres paralelas 15.00-19.30

CAVARZERE

MULTISALA VERDI
Piazza Mainardi, 4 0426-310999
La Famiglia Addams 2 15.00-17.00
Madres paralelas 17.00-19.00-21.00
Ron - Un Amico Fuori Programma 15.00
Una notte da dottore 19.00-21.00